

# **MANUALE AMBIENTALE UNI EN ISO 14001:2015**

## **STRUTTURA, ANTEPRIME, REGISTRAZIONI**

**QUESTA GUIDA PERMETTE DI APPREZZARE E CAPIRE COME  
FUNZIONANO MANUALE E PROCEDURE**



## INDICE

### Sommario

DOCUMENTAZIONE DEL MANUALE AMBIENTALE UNI EN ISO 14001:2015 .....	3
MSG - INDICE COMPLETO ISO 14001:2015 .....	4
ESTRATTO CAPITOLO ANALISI DEL CONTESTO E DEI RISCHI .....	6
ESTRATTO PROCEDURA IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE ASPETTI AMBIENTALI .....	7
INDICE COMPLETO DELLE PROCEDURE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE UNI EN ISO 14001:2015.....	8
COSA SONO LE PROCEDURE E LE INFORMAZIONI DOCUMENTATE .....	10
ESTRATTO PROCEDURA ASPETTI AMBIENTALI.....	11
ESTRATTO ANALISI AMBIENTALE INZIALE .....	12
ESTRATTO MONITORAGGIO CONSUMI .....	15
ESTRATTO ELENCO AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI.....	16

## **DOCUMENTAZIONE DEL MANUALE AMBIENTALE UNI EN ISO 14001:2015**

- ✓ *MSGGA-MANUALE UNI EN ISO 14001:2015;*
- ✓ *ID 5.2 – Politica Ambientale;*
- ✓ *ID 7.5 – Elenco della documentazione del  
SGA;*

**I tre documenti fondamentali da dove parte tutto**

# MSGA - INDICE COMPLETO ISO 14001:2015

## Capitoli del Manuale UNI EN ISO 14001:2015

0.	<u>INTRODUZIONE</u> .....	
0.1	<u>STATO DELLE REVISIONI</u> .....	
0.2	<u>PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA</u> .....	
0.2.1	<u>Breve Storia</u> .....	
0.2.2	<u>Descrizione delle attività svolte</u> .....	
0.2.3	<u>Anagrafica Azienda</u> .....	
1.	<u>SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE</u> .....	
1.1	<u>SCOPO</u> .....	
1.2	<u>CAMPO DI APPLICAZIONE</u> .....	
1.3	<u>ESCLUSIONI</u> .....	
2.	<u>RIFERIMENTI NORMATIVI</u> .....	
2.1	<u>RIFERIMENTI NORMATIVI</u> .....	
3.	<u>TERMINI E DEFINIZIONI</u> .....	
3.1	<u>TERMINI E DEFINIZIONI</u> .....	
3.2	<u>ABBREVIAZIONI E SIGLE</u> .....	
4.	<u>CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE</u> .....	
4.1	<u>COMPRENDERE L'ORGANIZZAZIONE E IL SUO CONTESTO</u> .....	
4.2	<u>COMPRENDERE LE ESIGENZE E LE ASPETTATIVE DELLE PARTI INTERESSATE</u> .....	
4.3	<u>DETERMINARE IL CAMPO DI APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE</u> .....	
4.4	<u>SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE</u> .....	
4.5	<u>PROCEDURE APPLICABILI</u> .....	
5.	<u>LEADERSHIP</u> .....	
5.1	<u>LEADERSHIP E IMPEGNO</u> .....	
5.2	<u>POLITICA AMBIENTALE</u> .....	
5.3	<u>RUOLI, RESPONSABILITÀ E AUTORITÀ NELL'ORGANIZZAZIONE</u> .....	
	<u>Comunicazione interna</u> .....	
5.4	<u>PROCEDURE APPLICABILI</u> .....	
6.	<u>PIANIFICAZIONE</u> .....	
6.1	<u>AZIONI PER AFFRONTARE RISCHI ED OPPORTUNITA'</u> .....	
6.1.2	<u>ASPETTI AMBIENTALI</u> .....	
6.1.3	<u>OBBLIGHI DI CONFORMITA'</u> .....	
6.1.4	<u>ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE</u> .....	
6.2	<u>OBIETTIVI AMBIENTALI E PIANIFICAZIONE PER IL LORO RAGGIUNGIMENTO</u> .....	

6.2.1	<u>Obiettivi ambientali</u> .....	
6.2.2	<u>Attività di Pianificazione per raggiungere gli obiettivi ambientali</u> .....	
6.3	<u>PROCEDURE APPLICABILI</u> .....	
7.	<u>SUPPORTO</u> .....	
7.1	<u>RISORSE</u> .....	
7.1.1	<u>Generalità</u> .....	
7.1.2	<u>Risorse umane</u> .....	
7.1.3	<u>Infrastrutture</u> .....	
7.1.4	<u>Ambiente per il funzionamento dei processi</u> .....	
7.2	<u>COMPETENZA</u> .....	
7.3	<u>CONSAPEVOLEZZA</u> .....	
7.4	<u>COMUNICAZIONE</u> .....	
7.5	<u>INFORMAZIONI DOCUMENTATE</u> .....	
7.5.1	<u>Generalità</u> .....	
	<u>Manuale Ambientale</u> .....	
7.5.2	<u>Creazione e aggiornamento</u> .....	
7.5.3	<u>Controllo delle informazioni documentate</u> .....	
7.6	<u>PROCEDURE APPLICABILI</u> .....	
8.	<u>ATTIVITÀ OPERATIVE</u> .....	
8.1	<u>PIANIFICAZIONE E CONTROLLO OPERATIVI</u> .....	
8.2	<u>PREPARAZIONE E RISPOSTA ALLE EMERGENZE</u> .....	
8.3	<u>PROCEDURE APPLICABILI</u> .....	
9.	<u>VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI</u> .....	
9.1	<u>MONITORAGGIO, MISURAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE</u> .....	
9.1.1	<u>Generalità</u> .....	
9.1.2	<u>Valutazione della conformità</u> .....	
9.2	<u>AUDIT INTERNO</u> .....	
9.3	<u>RIESAME DI DIREZIONE</u> .....	
9.4	<u>PROCEDURE APPLICABILI</u> .....	
10.	<u>MIGLIORAMENTO</u> .....	
10.1	<u>GENERALITA'</u> .....	
10.2	<u>NON CONFORMITA' E AZIONI CORRETTIVE</u> .....	
10.3	<u>MIGLIORAMENTO CONTINUO</u> .....	
10.4	<u>PROCEDURE APPLICABILI</u> .....	
<u>BIBLIOGRAFIA</u>		

**Indice del manuale completo e nel pieno rispetto  
dei punti della norma ISO 14001:2015**

## ESTRATTO CAPITOLO ANALISI DEL CONTESTO E DEI RISCHI

LOGO AZIENDA	Manuale Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015	Cod.	MSGA
		Ed.	01
		Rev.	00
		Data	XX/XX/XXXX
		Pag.	11 di 36

### 4. CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE

#### 4.1 COMPRENDERE L'ORGANIZZAZIONE E IL SUO CONTESTO

Comprendere i fattori esterni e interni rilevanti, comprese le condizioni ambientali, pertinenti per le sue finalità e gli indirizzi strategici dell'organizzazione che possono influenzare, sia positivamente sia negativamente, la capacità di conseguire gli esiti attesi per il sistema di gestione ambientale. Lo scopo dell'organizzazione si riflette nella sua visione e missione.

Gli "esiti attesi" comprendono l'aumento della prestazione ambientale, l'adempimento degli obblighi di conformità e il conseguimento degli obiettivi ambientali. Questi sono gli esiti minimi, essenziali. Tuttavia l'organizzazione ha fissato esiti attesi aggiuntivi che permettano una più vasta iniziativa di sostenibilità.

I fattori che hanno impatto sui risultati dell'organizzazione possono essere interni o esterni e molto diversificati fra loro:

a) Fattori esterni relativi a:

- 1) **Fattori economici:** disponibilità di utenze, come combustibile, gas e acqua, infrastruttura e trasporto, compreso alloggi, strada, ferrovia, mare e aeroporti;
- 2) **Fattori sociali:** valori etici, questioni di genere, abuso d'ufficio e corruzione, disponibilità di forza lavoro, livello di istruzione della forza lavoro e livelli di attività criminale;
- 3) **Fattori politici:** tipo di sistema politico del luogo, livello di interferenza politica nello sviluppo aziendale e inclinazione dei politici ad esercitare il potere in modo efficace;
- 4) **Fattori tecnologici:** disponibilità e accesso alla tecnologia pertinente per l'organizzazione;
- 5) **Fattori di mercato e domanda pubblica:** tendenze di mercato attuali e future per prodotti e servizi, compresi quelli che fanno un uso efficiente dell'energia e delle risorse;
- 6) **Fattori legislativi:** il quadro di riferimento legislativo all'interno del quale opera l'organizzazione;
- 7) **Fattori culturali:** patrimonio/proprietà edilizia, disponibilità di risorse specifiche, come vegetali, piante ecc, materiali di artigianato, alimentari in un contesto culturale per scopi cerimoniali, sistema religioso e valori estetici;
- 8) **Gestione della catena di fornitura:** disponibilità di fornitori, capacità e funzionalità, livello della tecnologia e richieste dei clienti;
- 9) **Competizione:** altre organizzazioni locali con finalità simili e concetti che si possono adottare per mantenere una posizione competitiva quando necessario, come sostenibilità, progettazione ecologica ed eco-etichettatura;

**Capitoli dedicati alla Nuova Norma per affrontare  
con chiarezza i requisiti richiesti**

## ESTRATTO PROCEDURA IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE ASPETTI AMBIENTALI

e considerato (ID 6.1.2 - A – Identificazione, Valutazione Aspetti Ambientali):

- a) emissioni in atmosfera;
- b) scarichi corpi idrici;
- c) rilasci nel suolo;
- d) utilizzo delle materie prime e delle risorse naturali;
- e) utilizzo dell'energia;
- f) energia emessa (calore, radiazioni, vibrazioni (rumore), luce);
- g) generazione di rifiuti e/o sottoprodotti;
- h) Altro (utilizzo di spazio).

Oltre agli aspetti ambientali tenuti sotto controllo direttamente, l'Azienda ha determinato se vi sono aspetti ambientali sui quali essa può esercitare un'influenza. Sono i prodotti e servizi utilizzati dall'organizzazione che sono forniti da altri, così come i prodotti e servizi che essa fornisce ad altri, compresi quelli associati a processi affidati all'esterno.

Per questo motivo l'Azienda **NOME AZIENDA** ha tenuto in considerazione anche i seguenti aspetti ambientali relativi ad attività, prodotti e servizi:

- progettazione e sviluppo delle sue strutture, processi, prodotti e servizi;
- acquisizione di materie prime;
- processi operativi o manifatturieri, compreso lo stoccaggio;
- attività operative e manutenzione di strutture, beni dell'organizzazione e infrastrutture;
- prestazione ambientale e pratiche dei fornitori esterni;
- trasporto del prodotto e consegna dei servizi, compreso l'imballaggio;
- immagazzinamento, utilizzo e trattamento di fine vita dei prodotti;
- gestione dei rifiuti, compreso il riutilizzo, la rimessa a nuovo, il riciclaggio e lo smaltimento.

Nell'individuazione di tutti gli aspetti ambientali significativi, l'Azienda ha condotto una dettagliata **Analisi Ambientale Iniziale**, documentate nell' ID 6.1.2 – B – **Analisi Ambientale Iniziale** e un dettagliato monitoraggio dei consumi documentata nell' ID 6.1.2 – C – **Monitoraggio Consumi**.

### 6.1.3 OBBLIGHI DI CONFORMITA'

L'Azienda **NOME AZIENDA** ha determinato, a un livello sufficientemente dettagliato, gli obblighi di conformità identificati nel paragrafo 4.2, applicati agli aspetti ambientali e all'organizzazione. Gli obblighi di conformità comprendono i requisiti legali e altri requisiti che l'Azienda deve soddisfare.

**Capitoli dedicati alla Nuova Norma per affrontare  
con chiarezza i requisiti richiesti**

## INDICE COMPLETO DELLE PROCEDURE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE UNI EN ISO 14001:2015

NOME DOCUMENTO	INFORMAZIONI DOCUMENTATE
Manuale Ambientale	ID 5.2 - Politica Ambientale
PGA 4.1 Contesto dell'Organizzazione	ID 4.1 - A Analisi del Contesto (Fattori esterni e Interni) ID 4.1 - B Analisi Swot
PGA 5.3 - Ruoli, responsabilità ed autorità	ID 5.3 - A Organigramma ID - 5.3 - B Mansionario ID - 5.3 - C Matrice Interfunzionalità ID - 5.3 - D Registro delle lamentele ID - 5.3 - E - Flowchart Organizzazione
PGA - 6.1 - Azioni per affrontare rischi e opportunità	ID - 6.1 - A - Analisi e Valutazione dei Rischi
PGA - 6.1.2 - Aspetti Ambientali	ID 6.1.2 – A Identificazione Valutazione Aspetti Ambientali ID 6.1.2 – B Analisi Ambientale Iniziale ID 6.1.2 - C Monitoraggio Consumi ID 6.1.2 – D Obblighi di Conformità
PGA 6.2 - Obiettivi e pianificazione	ID 6.2 - A Registro degli Obiettivi Ambientali
PGA 7.1 - Gestione delle risorse	ID 7.1 A Indice di adeguatezza risorse umane ID 7.1 B Indice di adeguatezza infrastrutture ID 7.1 C Scheda Manutenzione ID 7.1 D Andamento indice di adeguatezza ID 7.1 E Elenco Strumentazione ID 7.1 F Elenco software ID 7.1 G Scheda Strumento ID 7.1 H Elenco sostanze e miscele
PGA 7.2 – Competenza	ID 7.2 A Verbale di formazione ID 7.2 B Registro presenze ID 7.2 C Registrazione ingresso nuovi lavoratori ID 7.2 D Scheda personale di addestramento e formazione ID 7.2 E Programma annuale formativo e d'addestramento ID 7.2 F Proposta di formazione e addestramento ID 7.2 G Valutazione attività formativa ID 7.2 H Valutazione efficacia evento formativo ID 7.1.2 I Selezione e valutazione del candidato
PGA 7.4 - Comunicazione	ID 7.4 A Comunicazioni
PGA 7.5 – Informazioni documentate	ID 7.5 A Elenco della documentazione SGA ID 7.5 B Elenco norme tecniche ID 7.5 C Documenti di Origine esterna ID 7.5 D Testo Unico Ambientale - All_ID 7.5 D - Testo Unico Ambientale_152_2006

Viale Giacomo Saponaro Sindaco snc Zona Industriale - Noicattaro (BA)

PI: 07304400729 -Tel: 080.9697060 Fax: 0809692092

Unità Locale Via Dante 66/B – 74121 Taranto (TA) - Tel/fax 0994593984

[www.icpservices.it](http://www.icpservices.it)



<b>NOME DOCUMENTO</b>	<b>INFORMAZIONI DOCUMENTATE</b>
<b>PGA - 8.1 – Pianificazione e Controlli Operativi</b>	<b>PO - 8.1 - A - Gestione rifiuti</b> <b>PO - 8.1 - B - Gestione sostanze e miscele pericolose</b> <b>ID 8.1 - A - Elenco dei fornitori</b> <b>ID 8.1 - B - Scheda di Valutazione dei Fornitori</b> <b>ID 8.1 - C - Andamento dei Fornitori</b> <b>ID 8.1 - D - Richiesta di offerta</b> <b>ID 8.1 - E - Ordine di acquisto</b> <b>ID 8.1 - F - Richiesta di modifica</b> <b>ID 8.1 - G - Controllo in ingresso</b> <b>ID 8.1 - H - Controlli Operativi</b> <b>ID 8.1 - I - Elenco smaltitori qualificati</b> <b>ID 8.1 - L - Elenco trasportatori qualificati</b>
<b>PGA 8.2 – Preparazione e risposta alle emergenze</b>	<b>ID 8.2 - A - Regole generali utilizzo DPI</b> <b>ID 8.2 - B - La Gestione degli incendi e delle emergenze</b> <b>ID 8.2 - C - Segnaletica di Sicurezza</b> <b>ID 8.2 - D - Emergenza in caso di spandimenti accidentali</b> <b>ID 8.2 - E - Emergenza e primo soccorso</b> <b>ID 8.2 - F - Verbale prove di emergenza e evacuazione</b>
<b>PGA 9.1 - Monitoraggio, misurazione, analisi e valutazione</b>	<b>ID - 9.1 - A - Monitoraggio dei processi</b> <b>ID - 9.1 - B - Questionario soddisfazione clienti</b> <b>ID - 9.1 - C - Questionario di soddisfazione delle risorse umane</b> <b>ID - 9.1 - D - Piano di Sorveglianza e Misurazioni Ambientali</b>
<b>PGA 9.2 - Audit Interno</b>	<b>ID - 9.2 - A - Programma di Audit</b> <b>ID - 9.2 - B - Piano di Audit</b> <b>ID - 9.2 - C - Rapporto di Audit</b> <b>ID - 9.2 - D - Check List di Controllo</b>
<b>PGA 9.3 - Riesame della Direzione</b>	<b>ID - 9.3 - A - Convocazione del responsabile di direzione</b> <b>ID 9.3 - B - Verbale del Responsabile di direzione</b> <b>ID 9.3 - C - Rapporto di Riesame della Direzione</b>
<b>PGA 10.2 - NC E AC</b>	<b>ID 10.2 A – Rapporto NC</b> <b>ID 10.2 B Azioni Correttive</b> <b>ID 10.2 C Registro NC</b> <b>ID 10.2 D Rilevazione NC Ambientale, incidente, Situazione Pericolosa</b>

## Indice delle procedure e dei moduli adattabile a tutti i settori aziendali

## **COSA SONO LE PROCEDURE E LE INFORMAZIONI DOCUMENTATE**

### **LE PROCEDURE AMBIENTALI SECONDO LA UNI EN ISO 14001:2015**

*Per il mantenimento, monitoraggio ed analisi ambientale, l'organizzazione deve dotarsi di strumenti idonei secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015.*

*Per questo motivo, la ICP S.r.l ha realizzato procedure conformi alla UNI EN ISO 14001:2015 che permettano all'organizzazione di gestire i vari processi interni come la gestione delle emergenze, la pianificazione dei controlli operativi, , **la valutazione ed analisi dei rischi**, l'identificazione e la valutazione degli aspetti ambientali, l'analisi ambientale iniziale,, gli audit, i riesami ed il miglioramento continuo.*

*Tutte le procedure necessarie e obbligatorie sono contenute all'interno del **Nuovo Manuale secondo la UNI EN ISO 14001:2015** redatto dalla ICP S.r.l.*

*Tutta la documentazione è **completamente editabile** in base alle necessità ed esigenze dell'organizzazione.*

### **LE INFORMAZIONI DOCUMENTATE SECONDO LA UNI EN ISO 14001:2015**

*Come definisce la norma “l'organizzazione deve, nella misura necessaria, mantenere informazioni documentate per supportare il funzionamento dei propri processi e conservare informazioni documentate affinché si possa avere fiducia nel fatto che i processi sono condotti come pianificato”.*

*Il Nuovo Manuale UNI EN ISO 14001:2015 include informazioni documentate completamente **editabili, personalizzabili e per alcuni processi completamente automatizzati**. L'organizzazione deve semplicemente inserire all'interno dei campi (evidenziati in giallo) i dati necessari per il completamento dei file ottenendo “informazioni” utili alla comprensione e valutazione dei singoli processi.*

*Tutta la documentazione è **completamente editabile** in base alle necessità ed esigenze dell'organizzazione.*

## ESTRATTO PROCEDURA ASPETTI AMBIENTALI

LOGO AZIENDA	SGA - UNI EN ISO 14001:2015	PGA - 6.1.2 Rev. 00 del <del>xx/xx/xxxx</del>
	Aspetti Ambientali	Pagina 3 di 6

- le condizioni anormali/anomale (dette anche "non routine activities", quali, per esempio, le attività manutentive svolte in cantiere); ad esse è necessario associare una Frequenza di Accadimento F, con valore:

$1 \leq F < 2$  per Frequenza Bassa  
 $2 < F < 3$  per Frequenza Media  
 $F = 3$  per Frequenza Alta

- le condizioni incidentali e/o di potenziale emergenza. Ad esse è necessario associare la Probabilità P di accadimento della situazione di emergenza stessa:

$P = 1$  Probabilità Estremamente Bassa  
 $1 < P \leq 2$  Probabilità Media  
 $2 < P \leq 3$  Probabilità Alta

Le informazioni acquisite, per ogni fase del processo, vengono riportate nel modulo.

Il modulo può essere utilizzato anche per descrivere i prodotti: nel caso di più prodotti è possibile utilizzare uno stesso modulo per più prodotti, dettagliando i singoli prodotti nello spazio destinato alle fasi. Input e output sono in questo caso facoltativi.

### INDIVIDUAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Vengono presi in considerazione i seguenti aspetti ambientali:

- emissioni in atmosfera;
- scarichi nei corpi idrici;
- rilasci nel suolo;
- utilizzo di materie prime e risorse naturali;
- utilizzo dell'energia;
- energia emessa, per esempio calore, radiazioni, vibrazioni;
- rifiuti e sottoprodotti;
- caratteristiche fisiche, per esempio dimensioni, forma, colore, aspetto.

Tale lista, se necessario, potrà essere arricchita di ulteriori aspetti ambientali.

**Procedure dedicate alla Identificazione e  
Valutazione degli Aspetti Ambientali**

## **ESTRATTO ANALISI AMBIENTALE INZIALE**

### *Sommario*

- 1 - Premessa*
- 2 – Riferimenti Normativi*
- 3 – Definizioni e Abbreviazioni*
- 4 – Requisiti*
- 5 - Descrizione dell'organizzazione e del sito*
  - 5.1 - Dati societari*
  - 5.2 - Organigramma*
  - 5.3 - Il sito e l'ambiente circostante*
    - 5.3.1 - Inquadramento geologico - geomorfologico*
    - 5.3.2 – Lineamenti idrogeologici di carattere regionale*
    - 5.3.3 - Clima*
  - 5.4 - Attività svolta*
- 6 - Analisi degli aspetti ambientali*
  - 6.1 - Identificazione degli aspetti ambientali significativi*
  - 6.2 – Impatti Ambientali*
    - 6.2.1 Consumi Energetici*
    - 6.2.2 Scarichi Idrici*
    - 6.2.3 Emissioni in atmosfera*
    - 6.2.4 Rifiuti*
    - 6.2.5 Suolo*
    - 6.2.6 Rumore*
    - 6.2.7 Altri Aspetti Ambientali*
  - 6.3 Prevenzione Incendi*
- 7. VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI*
  - 7.1 IDENTIFICAZIONE DI PROCESSI, PRODOTTI E SERVIZI*

## **INDICE DELL'ANALISI AMBIENTALE INZIALE**

LOGO AZIENDA	SGA - UNI EN ISO 14001:2015	ID 6.1.2 - B
	Analisi Ambientale iniziale	Rev. 00 del xx/xx/xxxx Pagina 7 di 21

### 5.3 - Il sito e l'ambiente circostante

INSERIRE DESCRIZIONE COMPLETA DEL SITO E DELL'AMBIENTE CIRCOSTANTE INSERENDO ANCHE IMMAGINI DEL LUOGO, POSIZIONE GEOGRAFICA (AD ESEMPIO TRAMITE GOOGLE EARTH, MAPS, ECC).

*Esempio: Il territorio ha un'estensione di 209,64 km<sup>2</sup> ed è circondato prevalentemente dal mare; è caratterizzato dalla presenza di tre penisole naturali e di un'isola artificiale, formatasi in seguito al taglio della penisola originale eseguito durante la costruzione del fossato del Castello Aragonese. È sede di un grande porto industriale e commerciale e di un arsenale della Marina militare.*

*Sulle aree di sviluppo industriale sono presenti stabilimenti siderurgici (tra i quali il più grande centro siderurgico d'Europa), petrolchimici, cementiferi e di cantieristica navale oltre a stabilimenti agro-alimentare e della pesca.*



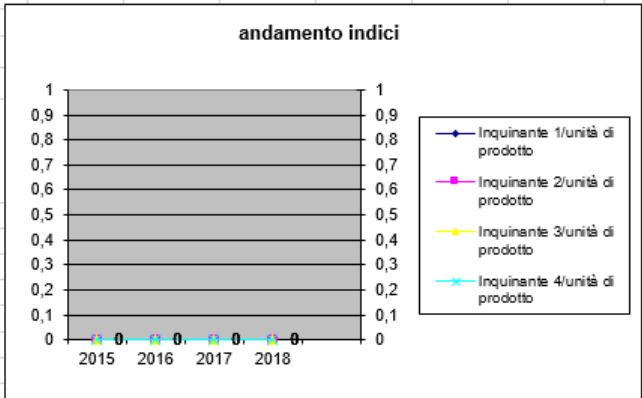
LOGO AZIENDA	SGA - UNI EN ISO 14001:2015	ID 6.1.2 - B
	Analisi Ambientale iniziale	Rev. 00 del xx/xx/xxxx Pagina 13 di 21

	Aspetto ambientale	Impatto ambientale
A	Uso delle fonti di energia	1. Consumo energia elettrica
B	Uso risorse naturali	2. Consumo gasolio- GPL
		3. Consumo acqua
		4. Altri consumi risorse
		5. Prodotti per pulizia
C	Uso di sostanze nocive	6. Prodotti chimici di processo
		7. Fumi caldaie
D	Emissione atmosfera	8. Odori molesti
		9. Rumori
		10. Scarico acque reflue
E	Scarichi idrici	
F	Produzione rifiuti solidi	11. Fanghi prodotti dal trattamento degli effluenti non contenenti cromo
		12. Rifiuti non specificati altrimenti (residui pelle anche conciata, carta, cartone)
		13. Rifiuti non specificati altrimenti (rasatura vegetale)
		14. Rifiuti non specificati altrimenti (sale pulito da conceria non contaminato)
		15. Imballaggi in Plastica
		16. Imballaggi in Metallo
		17. Cisternette
		18. Rifiuto assimilabile all'urbano
		19. ...
I	Stoccaggio materie liquide pericolose o tossico-nocive	20. Inquinamento suolo per perdite occasionali in fasi di carico – scarico di gasolio e prodotti chimici
M	Movimentazione automezzi	21. Traffico indotto della clientela e dei dipendenti
		22. Acquisto pelli grezze
		23. Trasporto pelli per lavorazioni conto terzi
O	Stoccaggio e manipolazione di materiale infiammabile	24. Carico incendio
Q	Paesaggio - Panorama	25. Presenza di elementi con impatto visivo per l'ambiente (altezza e tipologia dei manufatti edili)
R	Sensibilizzazione dei clienti	26. Comportamento eco compatibile dei clienti
S	Selezione dei fornitori secondo criteri ambientali	27. Comportamento eco compatibile dei fornitori

## Esempi di come svolgere l'Analisi Ambientale Iniziale per agevolare il lavoro

## ESTRATTO MONITORAGGIO CONSUMI

LOGO AZIENDA	SGA - UNI EN ISO 14001:2015				ID 6.1.2 - C			
MONITORAGGIO CONSUMI					Rev. 00 del xx/xx/xxxx			
EMISSIONI								
Anno	CO <sub>2</sub> [m <sup>3</sup> ]	Ossido di azoto [kg]	Idrocarburi [kg]	Inquinante [kg]	Inquinante 1/unità di prodotto	Inquinante 2/unità di prodotto	Inquinante 3/unità di prodotto	Inquinante 4/unità di prodotto
2015	0	0	0	0	0	0	0	0
2016	0	0	0	0	0	0	0	0
2017	0	0	0	0	0	0	0	0
2018	0	0	0	0	0	0	0	0



# Esempi Monitoraggio Consumi

## ESTRATTO ELENCO AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

LOGO AZIENDA	SGA - UNI EN ISO 14001:2015	ID - 7.5 C
	Documenti di origine esterna	Rev. 00 del xx/xx/xxxx Pagina 1 di 13

Rif.	Tipologia Documentazione	✓	Rev. e Data	Note
<b>1. AUTORIZZAZIONI GENERALI</b>				
1.1	AUA-VIA-VAS-AIA-IPCC			
<b>2. EMISSIONI</b>				
2.1	Autorizzazioni generali semplificate per impianti e attività a ridotto inquinamento (Art.272, All. IV, parte 2 D.Lgs. 152/2006)			
2.2	Impianti e attività in deroga con emissioni scarsamente rilevanti (Art. 272, All.IV, parte 1, D.Lgs. 152/06) escluse dalla necessità di autorizzazione.			
2.3	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del Codice dell'ambiente - D.Lgs. 152/2006			
2.4	Autorizzazione in caso di attività soggette alla legislazione in materia Emission Trading (scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra)			
2.5	Registro Manutenzione Impianti di abbattimento, strumenti, attrezzature			
2.6	Controlli e valutazione di conformità (All.VI, parte V), controlli continui e discontinui (analisi periodiche)			
2.7	Convogliamento obbligatorio delle sostanze o preparati con frasi di rischio R45, R46, R49, R60, R61 e COV alogenati R40 e R68.			
2.8	Emissioni di COV (Art.275, All.III): attività, soglie di consumo, quantitativo massimo di solvente da utilizzare			



## ESTRATTO ANALISI RISCHI ED OPPORTUNITA'

N.	TIPOLOGIA DEL RISCHIO: INSERIRE IL SETTORE DI RIFERIMENTO - EDILE, METALMECCANICO, PROGETTAZIONE, ECC													Trattamento													
	Ambito				Processi				Parti interessate interne		Parti interessate esterne			Rischio	Probabilità (P)	Danno (D)	Rischio (R)	Controlli esistenti e pianificazione	Efficacia del controllo	Timing del piano d'azione (Data inizio, Data fine, KPI)							
	Contesto Economico	Contesto Ambientale	Contesto Sociale	Contesto Organizzativo	Processo DIREZIONALE	Processo COMMERCIALE	Processo PROGETTAZIONE/PRODUZIONE	Processo APPROVVIGION	Processo EROGAZIONE DEL SERVIZIO	Proprietari/azionisti	Dipendenti e collaboratori	Rappresentanza sindacale	Clienti								Fornitori	Partner	Competitors effettivi o potenziali	Collettività	Enti locali	Organi di Vigilanza	Analisi (SI) o (NO)
12	X									X	X									SI	Presenza di fenomeni di contaminazione esterni (o caratteristiche di scarsa qualità delle matrici ambientali) che possono interferire con il sito (ad es. prelievo da falda o corso d'acqua con presenza di inquinanti)	2	3	6	Controllo e monitoraggio degli impatti ambientali dovuta a contaminazioni esterne (Industrializzazione, Urbanizzazione e controllo delle prescrizioni delle autorizzazioni ambientali)	Ni di eventuali sanzioni e incidenza percentuale sul fatturato Assenza reclami su giornali locali e nazionali o articoli di compliance su attività svolte da clienti o direttamente dalla azienda.	12 mesi per tutti gli indici

**Estratto Analisi rischi e opportunità, nel modulo sono presenti più di venti registrazioni... Buon Lavoro**